

## START-UP EUROPE

L'Italia è tra i primi Paesi in Europa ad adottare strutturalmente il modello concettuale "EntreComp" (Entrepreneurship Competence Framework), il Quadro di Riferimento per la Competenza Imprenditorialità prodotto dalla Commissione Europea. Tuttavia, a differenza di altri paesi Europei, l'Italia manca di una strategia nazionale di educazione all'imprenditorialità a livello scolastico e di obiettivi formativi integrati nel curriculum scolastico, mancano di conseguenza anche strumenti di valutazione delle competenze imprenditoriali (Eurodice). Se vediamo invece ai dati relativi alle imprese nuove imprese tecnologiche, nel terzo trimestre 2018 le startup innovative erano circa 10 mila, il +22,6% rispetto all'anno precedente. Più del 20% di queste è fondata da giovani under 35 e la maggior parte vede comunque giovani assunti al loro interno (Unioncamere).

In questo contesto, l'Istituto di Istruzione Superiore Crescenzi Pacinotti Sirani assieme alle scuole riunite nel consorzio, ha ritenuto opportuno intraprendere un percorso sulla mobilità europea per gli studenti della formazione tecnico-professionale, incentrato sul tema della educazione all'imprenditorialità, con l'obiettivo di rendere questa tematica parte integrante dei curricula ed invitando gli attori sul territorio ad unirsi per attuare strategie di rete. Il progetto "START-UP EUROPE infatti vede il coinvolgimento di esperti nel campo dell'educazione all'imprenditorialità come la Fondazione Golinelli, ed esperti nel campo della mobilità come la cooperativa Uniser, uniti alle scuole del consorzio per lo sviluppo di metodologie didattiche innovative. Il progetto permetterà a 100 giovani studenti del quarto anno in Regione Emilia Romagna, di svolgere un'esperienza lavorativa di 3 settimane in un'azienda di un altro paese in linea con il proprio percorso formativo, e con la garanzia di vedere riconosciuto il periodo corrispondente e le competenze acquisite nel proprio percorso curricolare attraverso i dispositivi Europass ed ECVET.

Si tratta di competenze tecnico-professionali utili per la costituzione di una futura start-up in ambito tecnologico e di competenze chiave strettamente connesse all'imprenditorialità come imparare ad apprendere, competenze relazionali, interculturali, linguistiche, nonché autonomia personale, spirito di iniziativa, problem solving, e familiarità con le dinamiche dell'ambiente di lavoro: le più richieste anche dal mercato del lavoro europeo e locale.

Il consorzio che propone START-UP EUROPE è particolarmente qualificato, e comprende 7 scuole secondarie di secondo grado della provincia di Bologna contraddistinte per un'offerta formativa di qualità, corroborata da numerose iniziative progettuali e riconoscimenti. All'estero il partenariato conta ben 9 partner da 7 Paesi UE: Spagna; Repubblica Ceca; Grecia; Slovenia; Germania; Cipro, UK, scelti perchè in grado di offrire esperienze coerenti con il percorso di studi/settore di attività dei partecipanti, e aumentare le possibilità di occupazione post-qualifica al rientro dall'esperienza.

Dopo una fase di informazione e selezione, i partecipanti riceveranno una accurata preparazione che coprirà gli aspetti linguistici, organizzativi, culturali, di sicurezza sul luogo di lavoro, di adattamento ad un Paese estero e all'ambiente di lavoro. Ogni partecipante firmerà un Learning Agreement che specificherà esattamente obiettivi, risultati attesi, modalità di svolgimento dell'esperienza. Durante tutto il periodo i partecipanti saranno seguiti da due tutor in Italia, tra cui un tutor scolastico che faciliterà preparazione e riconoscimento delle competenze; da un tutor "logistico" nel Paese di destinazione e da un tutor interno all'azienda ospitante che li guiderà nel percorso di apprendimento.

Al rientro, una fase di follow-up e capitalizzazione dell'esperienza permetterà ai partecipanti di trarre il massimo vantaggio dalla mobilità Erasmus+. Oltre a migliorare l'occupabilità degli studenti START-UP EUROPE si propone di avere un impatto sul sistema scolastico, permettendo la partecipazione di scuole che da sole non sarebbero in grado.

Uno dei risultati attesi è di rafforzare il ruolo dei coordinatori della mobilità in ogni scuola affinché possano essere sempre più dei punti di riferimento per studenti e colleghi. START-UP EUROPE infine rafforzerà la collaborazione tra i principali attori della formazione sul territorio con l'obiettivo di integrare e promuovere le politiche locali nel perseguimento delle strategie ET2020 per quanto riguarda il benchmark del 6% di studenti in mobilità ed EntreComp.